
Nuova nomina: p. Fortunato, "grato a Papa Francesco e ai suoi collaboratori, i piccoli sono il punto di partenza migliore"

"Dal cuore del francescanesimo, la basilica di San Francesco, al cuore della Chiesa Universale, la basilica di San Pietro. Vorrei simbolicamente chiamare così i nuovi impegni che Papa Francesco mi affida e che porterò avanti con lo stesso entusiasmo e dedizione con il quale ho vissuto l'esperienza e il servizio ad Assisi". Lo dichiara padre Enzo Fortunato, subito dopo la nomina a coordinatore della Giornata Mondiale dei Bambini e direttore della comunicazione della basilica di San Pietro.

"Ringrazio il Santo Padre per la fiducia e l'affetto che mi manifesta, in questo giorno in cui mi chiede di servire la Chiesa con questi delicati incarichi e di vivere la mia vocazione attraverso la comunicazione dell'annuncio cristiano", prosegue il francescano: "Sento il peso della responsabilità, ma anche la gioia e l'entusiasmo da dove ripartire: i bambini. I più piccoli sono il punto di partenza migliore dove è possibile toccare con mano la bellezza dello stare insieme e la capacità di guardare il mondo con occhi nuovi. Sono grato a Papa Francesco e ai Suoi collaboratori. Vivrò con lo stesso spirito vissuto ad Assisi, sapendo che il Signore per ciascuno di noi riserva pagine di vita da scrivere come servizio". "Quelli di Assisi, sono stati anni di intenso lavoro, vissuti con entusiasmo e creando sinergie per portare avanti la responsabilità, per la comunicazione della Basilica di San Francesco nel miglior modo possibile", il bilancio di padre Fortunato: "Grazie al Ministro Generale, padre Carlos Trovarelli, alla famiglia francescana della Custodia di Assisi, alla redazione della rivista San Francesco e a tutti coloro che in questi anni hanno collaborato per rendere Assisi e la sua Basilica luogo e punto di riferimento del dialogo internazionale, della fraternità e della cura del creato. Sono grato alla grande famiglia della Bravagente che incontro ogni sera annunciando il Vangelo e che mi fa comprendere sempre più il valore della semplicità e della speranza. Sono e saranno le spezie del mio cammino".

M.Michela Nicolais